THE WOMEN'S GAZE

BERTHE MORISOT, LA PITTRICE IMPRESSIONISTA

Un'artista radicale in pieno Impressionismo fu molto attenta alla figura umana e alla posizione della donna nella società

di Asia Ruffo di Calabria

La conoscete come una donna vestita di bianco dai capelli neri, ritratta da Édouard Manet nel suo dipinto "Le balcon" ("Il balcone"). Il Musée d'Orsay che espone il quadro nelle sue collezioni permanenti, ha dedicato nell'estate del 2019 una mostra temporanea a Berthe Morisot. Personalità dallo charme folgorante, non era un'artista dilettante, bensì una professionista fortemente impegnata nella creazione artistica. Il suo entourage era costituito dalle menti più brillanti del suo tempo: lo scrittore e drammaturgo Stéphane Mallarmé e i pittori Claude Monet e Auguste Renoir, che con lei stabiliscono un dialogo permanente e che la considerano come una di loro.
Per parlare di lei riprendiamo un quadro di Édouard Manet del 1874 che la ritrae con un ventaglio verso la fine della sua vita: non si trova al Musée d'Orsay ma al Palais des Beaux-Arts di Lille. La posa di tre quarti di fronte al visitatore esprime la sua vivacità e il braccio sinistro piegato trasmette un senso di spontaneità. Gira lo sguardo come se volesse schivare lo sguardo dell'amico che la vuole ritrarre. Perché è vestita di nero? Rispetta il lutto a seguito della morte del padre, ma la presenza di un ventaglio rivela tutta la sua femminilità. Si tratta di un chiaro riferimento ai ritratti di Vélasquez o Goya, riferimenti chiaramente esposti nell'opera sopracitata "Le balcon". Il 1874 è un anno singolare: è l'anno del matrimonio di Berthe con Eugène Manet, fratello dell'autore del ritratto, ma anche l'anno della prima mostra impressionista del Salon ufficiale. Si tratta anche di un vero e proprio matrimonio artistico. Ammiriamo Berthe Morisot per i suoi dipinti di vita domestica, ma anche per una serie di ritratti vestita di nero dipinti da Manet, dove appare misteriosa e spesso anche brutta, che raccontano l'intimità tra i due. Sono conservate solo quattro brevi lettere tra i due, nelle quali lo stesso Manet la chiama "Madame". Il mistero del loro possibile amore è dunque lasciato aperto. Le lettere sono state distrutte? Berthe rimane discreta ma è un'artista con una forte ambizione accresciuta dalla sua frequentazione del Louvre e dalla pratica del lavoro en plein air. Fin da giovane dimostra una grande attenzione alla pittura francese e ad inserirsi con successo nel nuovo movimento pittorico iniziato da Manet. Lavora dal 1860 con quelli che diventeranno i più importanti artisti dell'Ottocento. L'école des Beaux-Arts non accettava donne, quindi Berthe Morisot non aveva molte soluzioni: poteva dedicarsi alle arti decorative o seguire dei corsi privati. Avendo la possibilità economica, scelse la seconda soluzione. La scoperta degli altri artisti avviene frequentando a Parigi le gallerie, ma anche i Salons ufficiali. Le sue lettere ci offrono uno spaccato formidabile della vita artistica del tempo. La sua famiglia apprezza l'arte: il padre ha sognato di essere architetto, la madre pianista professionista e la sorella dipinge. Le due sorelle progrediscono insieme e alcuni affermano che la sorella Emma fosse più dotata. Al contrario, Berthe proseguirà mentre Emma si sposa, dedicandosi alla cura dei figli. Berthe mantiene la sua passione, rifiuta i pretendenti proposti da sua madre e continua a riconoscersi una libertà da artista.

La pittura di Berthe Morisot è fatta di petali, gettati secondo il caso e la grazia. Attraverso piccoli tocchi la sua pittura costituisce un insieme di vivacità e dolcezza, che si ritrova nella pittura di Jean-Honoré Fragonard. In comune hanno un tocco leggero e il gusto per la vita quotidiana. Berthe Morisot preferisce temi quotidiani a quelli storici o religiosi: vi invito a vedere con i vostri occhi al Musée d'Orsay una volta riaperto.

Galleria immagini

Édouard Manet, Berthe Morisot à l'éventail, 1874, Palais des beaux-arts, Lille

Berthe Morisot, La culla, 1872, Musée d'Orsay, Parigi

Édouard Manet, Le balcon, 1868, Musée d'Orsay, Parigi